

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GRUPPO CONSILIARE  
DEL PARTITO POPOLARE ITALIANO

IL CONSIGLIERE

COMUNICATO STAMPA

## REPLICA DI BOTTAZZI AI CONTINUI ATTACCHI DEL CDU ALLA FIGURA DI DON DOSSETTI

Il coordinatore bolognese del CDU Fabio Garagnani, con un impegno degno di miglior causa, non perde occasione per attaccare con una veemenza che mi pare eccessiva Don Giuseppe Dossetti e i suoi più recenti interventi pubblici in difesa dei valori e dell'impianto fondamentale della nostra Carta Costituzionale.

Lo ha fatto in occasione del messaggio inviato al Sindaco di Marzabotto, in occasione del 51° anniversario dell'eccidio nazista, accusandolo di aiutare il PDS nella crescente influenza sulla società italiana. Lo ha fatto ieri l'altro - a freddo - nella presentazione dei risultati del tesseramento del CDU parlando addirittura di "una nefasta influenza di Don Giuseppe Dossetti nella cultura politica del cattolicesimo bolognese".

Vorrei ricordare in proposito quello che ha detto Don Dossetti il 20 maggio scorso al Convegno dei laureati cattolici (MEIC) di Napoli: "Bisogna abbandonare il vezzo di una facile denigrazione delle Costituzioni, e pensare, più che a cambiarla o a riscriverla in toto, a rimeditarla e ad applicarla veramente. Soltanto un sano, forte, diffuso patriottismo della Costituzione può essere una luce orientatrice ed una forza aggregante, capaci di vivificare una nuova intesa fra tutte le componenti del nostro popolo e di stimolare e presiedere ad una ripresa collettiva che non ci faccia perdere, forse per sempre, l'ora della storia".

Mi pare che i violenti attacchi di Garagnani a quella parte di cultura politica di ispirazione cristiana che si rifà anche all'insegnamento di Don Giuseppe, siano più che il frutto di una attenta elaborazione culturale una rozza mossa tattica legata all'aspra lotta politica, condotta con tutti i mezzi e senza tregua, fra le ex-componenti della DC locale. Non si può neppure brandire come una clava un pezzo di storia della DC bolognese (tutti ricordano la vicenda legata al ruolo di Don Giuseppe nella dura competizione con il Sindaco PCI Dozza e successivamente la sua azione di Vicario episcopale con il Card. Lercaro) per una battaglia che alla fine rivela tutti i suoi limiti: una mera caccia ai voti dell'elettorato cattolico, moderato e non, per future consultazioni politiche sfruttando ogni occasione per demonizzare l'"avversario", fratello nella fede.

L'opinione pubblica si chiede anche cosa può esserci di cristiano (il CDU usa nel simbolo ancora questo impegnativo aggettivo) in questo tipo di confronto politico. Mi piacerebbe poi vedere di più il Consigliere Garagnani lavorare non solo con l'arma polemica nei confronti degli eredi del pensiero dossettiano, ma anche entrare più direttamente nei problemi concreti della comunità regionale che quotidianamente si affrontano nel nostro lavoro politico.



Bologna, 19 Ottobre 1995